



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombaridia.it

Carissime sorelle,
nella tarda serata di giovedì 9 febbraio 2023, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Lecco il Signore ha chiamato a Sè la nostra carissima sorella

Suor Francesca Irene RIVA

Nata a Galbiate (LC) il 6 maggio 1927
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1953
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Irene, come amava essere chiamata, crebbe in una onesta e laboriosa famiglia operaia che il Signore aveva benedetto con la nascita di sei figli, di cui tre morti in tenera età; il papà lavorava come fabbro a Pescarenico, luogo di manzoniana memoria, e la mamma in un setificio.

Famiglia, parrocchia, oratorio sono stati gli ambienti che l'hanno formata dal punto di vista umano e cristiano; nelle note autobiografiche, con una punta di orgoglio, annotava la sua attiva partecipazione a tutte le iniziative parrocchiali: delegata di Azione Cattolica, Consigliera nelle ACLI, impegnata nella diffusione della buona stampa e la raccolta fondi per le Missioni; anche le prime elezioni politiche del 1946 e le successive del 1948 l'avevano vista attiva collaboratrice nel suo paese.

Fin da piccola aveva sentito l'attrattiva per la vita religiosa; poi da adolescente il Direttore spirituale l'aveva guidata nella ricerca vocazionale avviandola alla pratica della S. Messa e Comunione quotidiana, impegni che le richiedevano l'alzarsi molto presto al mattino per essere poi puntuale al lavoro in fabbrica. Non sappiamo come abbia conosciuto le FMA, poiché nel suo paese non erano presenti, ma l'avevano orientata al nostro Istituto sia il Confessore sia l'esempio di alcune amiche entrate nel nostro Istituto. Iniziò il percorso formativo nel gennaio 1951 a Triuggio e nell'agosto dello stesso anno entrò in Noviziato a Contra, dove il 6 agosto 1953 emise i primi voti. Non fu facile per Irene lasciare la famiglia e inoltre, mentre era ancora novizia, soffrì molto per la morte della mamma e per l'ictus che colpì il papà alla vigilia della Professione; si sentì però sostenuta dalla Maestra, suor Angela Vanetti.

Poiché aveva fatto domanda missionaria, dopo la Professione venne inviata a Torino per prepararsi come infermiera; suo malgrado e con grande sofferenza, la missione per lei si è limitata alla Francia e alla Svizzera e come cuciniera, ambito in cui lei non aveva avuto alcuna preparazione: dal 1955 al 1966 esercitò questo compito a Morges (Svizzera), Caluire (Lyon), Les Pressoire Roy, Sion (Svizzera) e Lyon; nelle note autobiografiche commentava: *la preghiera è sempre stata la mia forza*.

Tornata in Italia, dal 1966 al 1977 visse la sua missione a Varazze come guardarobiera e infermiera; dal 1977 al 1984 prima a Vallecrosia come assistente delle interne; poi nuovamente a Varazze come addetta ai lavori domestici. Dal 1984 ricoprì il compito di portinaia a Genova, Cinisello "M. Mazzarello" e infine a Lecco dove dal 2006, a motivo della salute precaria, rimase in riposo.

Suor Irene era una persona fondamentalmente serena e amabile; in portineria accoglieva tutti con gentilezza e con un bel sorriso. Aveva fatto sua l'indicazione di D. Bosco: *un buon portinaio è un tesoro per una casa di educazione, perciò la mansuetudine e l'affabilità devono essere le sue qualità caratteristiche*. Amava la vita e la preghiera comunitaria e faceva il possibile per essere presente, anche quando ciò le era faticoso a causa del Parkinson, contro cui lottò fino all'ultimo respiro.

Amava la sua famiglia e la sorella a cui era legata da un rapporto sereno e materno; uno dei nipoti la visitava settimanalmente e ciò era per lei una ricarica. Amava molto anche il suo paese di origine, tanto che in Comunità, scherzando, le sorelle dicevano che "Galbiate è il centro del mondo".

Con l'avanzare dell'età aveva addolcito il suo temperamento forte e si mostrava grata per quanto la Comunità faceva per lei.

Ringraziamo il Signore per la vita e la testimonianza di questa sorella che ora pensiamo nella gioia del Cielo, dove intercede per i suoi familiari, per le necessità della nostra Ispettorica e per il fiorire di nuove e sante vocazioni nell'Istituto e nella Chiesa.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman